

## SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA

La relazione tecnica di cui alla lett. a) del punto 16 contiene:

### A. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il concorrente illustra la proposta di organizzazione e il piano di lavoro che intende attuare per l’esecuzione del servizio fornendo, in particolare, gli elementi di seguito indicati.

#### 1. Con riferimento al criterio n. 1 “qualità della struttura organizzativa”

- 1.1. descrivere il gruppo di lavoro e della struttura organizzativa del personale
- 1.2. indicare l’eventuale presenza di un supervisore/coordinatore specificando la formazione professionale e le fasce di reperibilità;
- 1.3. indicare le fasce di reperibilità del responsabile del servizio
- 1.4. indicare l’eventuale presenza di un ispettore della qualità specificando la formazione professionale e le fasce di reperibilità;
- 1.5. descrivere il programma formativo dedicato al personale, anche in relazione alle disposizioni del d.lgs 81/2008 e del d.m. 24.5.2012 (CAM);
- 1.6. indicare il numero di ore dedicate alla formazione del personale.

#### 2. Con riferimento al criterio n. 2 “Qualità del piano di lavoro e delle apparecchiature utilizzate”:

- 2.1. indicare il numero di monte ore per addetto
- 2.2. illustrare, nel dettaglio, il piano di lavoro proposto con indicazione della produttività media oraria prevista, spiegazione delle sistemi e delle metodologie esecutive che consentono di rispettare tale produttività;
- 2.3. illustrare i macchinari e le attrezzature utilizzate, con indicazione della rumorosità
- 2.4. indicare le fasce orarie di esecuzione del servizio in termini di minimizzazione dell’impatto sull’attività lavorativa della stazione appaltante;
- 2.5. indicare l’eventuale disponibilità ad effettuare interventi specifici in giorni non lavorativi
- 2.6. indicare l’eventuale disponibilità, in caso di particolari esigenze, a modificare l’orario di esecuzione del servizio in funzione dell’andamento delle attività lavorative

#### 3. Con riferimento al criterio n. 3 “Qualità dei servizi migliorativi”:

- 3.1. illustrare l’eventuale disponibilità di un sistema informativo aziendale che gestisca la pianificazione degli interventi (giornalieri e periodici) e illustrazione del funzionamento dei report forniti;
- 3.2. indicare le modalità e i tempi proposti per garantire la sostituzione degli addetti assenti;
- 3.3. indicare i sistemi di segnalazione e i tempi di intervento per la risoluzione di problematiche specifiche.

### B. SISTEMI DI VERIFICA

Il concorrente illustra metodologie e sistemi di verifica che intende attuare fornendo, in particolare, gli elementi di seguito indicati.

**1. Con riferimento al criterio n. 4 “Efficacia del sistema di verifica dei livelli di qualità del servizio (controllo di risultato)”:**

- 1.1. Indicare le figure professionali dedicate al controllo e la relativa formazione professionale;
- 1.2. descrivere le metodologie e i sistemi di controllo proposti per effettuare le verifiche di qualità del servizio;
- 1.3. descrivere le apparecchiature e gli strumenti utilizzati per le verifiche di qualità;
- 1.4. indicare se e quante ispezioni a campioni si propone di effettuare.

**2. Con riferimento al criterio n. 4 “Efficacia del sistema di verifica di conformità delle modalità di esecuzione del servizio (controllo di processo)”:**

- 2.1. descrivere il sistema utilizzato per verificare le modalità di esecuzione del servizio (in termini di rispetto, dal parte del personale esecutore, delle fasce orarie, della programmazione prevista, etc.);
- 2.2. descrivere le apparecchiature e gli strumenti utilizzati per la verifica delle modalità di esecuzione del servizio.

**C. PIANO GESTIONALE DEL SERVIZIO FINALIZZATO A RIDURRE/CONTENERE GLI IMPATTI AMBIENTALI**

Il concorrente illustra, nel piano gestionale, le misure di gestione ambientale che si impegna ad adottare durante l’esecuzione del servizio, descrivendo in particolare, gli elementi di seguito indicati.

**1. Con riferimento al criterio n. 1 relativo a “efficacia delle tecniche di pulizia in termini di minor consumo di sostanza chimiche”**

- 1.1. indicare tipologia e composizione di panni/spugne che si intende utilizzare
- 1.2. illustrare in che termini la frequenza proposta comporti una riduzione del consumo di prodotti;
- 1.3. descrivere i sistemi di dosaggio utilizzati (manuali, automatici etc.) e se sia fornita una formazione specifica al personale in merito alla diluizione dei prodotti

**2. con riferimento al criterio n. ... relativo alla “minimizzazione dei consumi di energia e acqua”**

- 2.1. specificare marca, modello e potenza (KW) di apparecchiature e macchinari elettrici utilizzati, indicando tempi e luoghi di utilizzo al fine di calcolare il consumo energetico previsto a m2
- 2.2. illustrare ulteriori soluzioni proposte per minimizzare i consumi

**3. con riferimento al criterio n. ... “minimizzazione dell’impatto ambientale del servizio”**

- 3.1. illustrare il sistema proposto per la riduzione dei rifiuti e per incentivare la raccolta differenziata da parte degli utenti
- 3.2. descrivere le eventuali ulteriori iniziative proposte per al riduzione dell’impatto ambientale

**4. con riferimento al criterio n. ....: “riduzione dell’impatto ambientale dei prodotti di pulizia e delle macchine aspiratrici”**

- 4.1. indicare la quota percentuale di prodotti con etichetta ISO di tipo I utilizzati rispetto al totale dei prodotti utilizzati

- 4.2. indicare la tipologia di filtri usati in relazione al trattamento di PM10, quante macchine utilizzano tali filtri e con quale frequenza vengono sostituiti

*[Nel caso di bandi per l’affidamento dei servizi di sanificazione in strutture sanitarie sostituire la parte C dello schema di presentazione dell’offerta con la seguente tabella, redatta sulla base del d.m. 18 ottobre 2016 del Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare recante “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti”]*

### **C. PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE FINALIZZATO A CONTENERE I CONSUMI ENERGETICI E GLI ALTRI IMPATTI AMBIENTALI**

Il concorrente illustra, nel piano di gestione ambientale, le misure di gestione ambientale che si impegna ad adottare durante l’esecuzione del servizio, con particolare riferimento agli elementi di seguito indicati.

#### **1. Con riferimento al criterio n. 1 relativo a “completezza del piano di gestione ambientale”**

- 1.1. assicurarsi di avere indicato con chiarezza, accuratezza ed esaustività gli elementi richiesti, con riferimento a quanto indicato nel capitolato e nel d.m. 18 ottobre 2016;

#### **2. Con riferimento al criterio n. 2 relativo a “funzionalità e coerenza del progetto di servizio descritto nel piano di gestione ambientale”**

- 2.1. Elencare i macchinari e le apparecchiature elettriche (tipologia, marca e modelli e potenza in kW, livello di rumorosità) indicando tempi di utilizzo al mese per un mq “tipo” ovvero in riferimento alle aree omogenee più rappresentative (aree di rischio clinico); indicare la tipologia di filtri usati in relazione al trattamento di PM10, quante macchine utilizzano tali filtri e con quale frequenza vengono sostituiti; illustrare eventuali ulteriori vantaggi, in termini di riduzione di impatto ambientale, derivanti dall’utilizzo di specifici macchinari proposti.
- 2.2. descrivere il programma formativo dedicato al personale, anche in relazione alle disposizioni del d.lgs 81/2008 e del d.m. 18.10.2016;
- 2.3. illustrare eventuali sistemi e tecnologie utilizzati per garantire il mantenimento dei livelli di qualità delle prestazioni di macchinari e attrezzature in quanto capaci di ridurre la variabilità di utilizzo e gli sprechi dovuti all’errore umano;

#### **3. Con riferimento al criterio n. 3 relativo a “Concretezza e fruibilità delle soluzioni proposte”:**

- 3.1. illustrare eventuali ulteriori soluzioni/misure di gestione proposte per minimizzare i consumi energetici e idrici;
- 3.2. illustrare eventuali ulteriori soluzioni/misure di gestione proposte per minimizzare la produzione di rifiuti e migliorare la raccolta differenziata;
- 3.3. illustrare le eventuali caratteristiche supplementari - rispetto ai minimi richiesti dal capitolato e dal d.m. 18 ottobre 2016 – di: sistemi di dosaggio; tecniche di pulizia; procedure per ridurre il consumo di sostanze chimiche e risorse idriche; prodotti.